



Liceo Classico Statale Francesco Scaduto

Piano dell'offerta formativa

a.s. 2011/2012



www.classicoscaduto.it



Rete di Scuole
Bab-el-gherib



Rete

F. Formazione

A. Autoanalisi

R. Ricerca

O. Output

Scuola di qualità

Bagheria

*“Chi non è in grado
di darsi conto di
tremila anni rimane
al buio e vive alla
giornata”
(Goethe)*

Motivazioni di una scelta

Nel processo di formazione dell'individuo, lo studio della civiltà classica e della cultura umanistica offre archetipi comportamentali che aiutano i giovani ad acquisire consapevolezza della propria identità, nel rapporto e nel rispetto di sé e degli altri.

Conoscere il passato aiuta a capire il presente e a programmare il futuro, e, anche se il progresso tecnologico è andato avanti a passi da gigante, causando cambiamenti radicali in ogni campo, ampliando orizzonti e abbattendo barriere, ora più che mai è importante, come autodifesa dell'uomo dagli eccessi di una valutazione materialistica della vita, il recupero e la riconquista dell'*humanitas*.

I percorsi letterari, artistici, storici, i temi del passato, raffrontati con quelli del presente in modo sincronico e diacronico, offrono la possibilità non solo di far conoscere e far emergere le potenzialità individuali, ma anche di affinare il gusto estetico e di acquisire capacità di analisi, di sintesi e di critica tali da offrire ai nostri studenti un'ampia scelta di studi in tutte le facoltà universitarie.

Al raggiungimento di questi obiettivi contribuisce lo studio della lingua e letteratura latina e greca: materie di indirizzo del liceo che, facendo penetrare, anche nella fase iniziale di studio, nei meccanismi di formazione della nostra lingua, ne favoriscono la padronanza e l'uso nei suoi vari registri.

Il nostro Liceo ha saputo tenere il passo con i tempi, ha arricchito il “curriculum” degli studenti attuando sperimentazioni atte a valorizzare l'area scientifica, la storia dell'arte, lo studio delle lingue straniere e inserendo nuove discipline, come scienze motorie, storia della musica, storia del cinema e storia del teatro, caratterizzanti alcuni corsi. Sono state anche anticipate alcune delle innovazioni previste nell'ultimo DPR (15 Marzo 2010), come il potenziamento dell'area scientifica, tramite l'aumento di un'ora settimanale di matematica al biennio o l'introduzione della fisica al terzo anno, perché fermamente convinti che non esiste la “logica” umanistica e/o scientifica, ma essa è unicum inscindibile, che ci porta a navigare in tutti i campi di un sapere unitario, ma versatile, per il raggiungimento di una visione critica della realtà.

Nell'immaginare la proposta didattico-educativa complessiva della nostra scuola si è tenuto presente che gli insegnanti di oggi, in un'epoca di differenze culturali palesi e di crescente internazionalizzazione, cercano di formare i cittadini del futuro. E questo in un paese, il nostro, dove a fatica emerge la necessità di essere culturalmente pluralisti e dove, sempre di più, i cittadini saranno chiamati a prendere decisioni che richiedono un certo grado di conoscenza dei gruppi etnici e religiosi, oltre che delle varie minoranze; e dove, sempre di più, i cittadini, saranno coinvolti, in prima persona, nel dovere della comprensione di argomenti quali l'agricoltura, i diritti umani, l'ecologia, la politica industriale e dei consumi.

In questo senso, tutte le articolazioni disciplinari e le scelte culturali strutturali al nostro curriculum, sottendono un più generale progetto di *Educazione alla cittadinanza responsabile*: intendendo con ciò una virtuosa relazione tra tradizione e innovazione, che prepari gli alunni a essere cittadini attivi e responsabili insegnando loro il passato ma svelando, fin dove è possibile, i paradigmi del futuro. Un modello di educazione davvero *liberale*, cioè volta, a liberare l'intelligenza da ogni pregiudizio che impedisca di “*Coltivare l'umanità*” (M. Nussbaum).

“Tre capacità sono essenziali per coltivare l'umanità nel mondo attuale.

In primo luogo, la capacità di giudicare criticamente se stessi e le proprie tradizioni, per vivere quella che potremmo chiamare, con Socrate, una vita esaminata. Ciò significa non accettare alcuna credenza come vincolante solo perché è stata trasmessa dalla tradizione o perché è diventata familiare con l'abitudine...

In secondo luogo, cittadini che coltivano la propria umanità devono concepire se stessi non solo come membri di una nazione o di un gruppo, ma anche, e soprattutto, come esseri umani legati ad altri esseri umani da interessi comuni e dalla necessità di un reciproco riconoscimento...

Il terzo requisito della cittadinanza, strettamente collegato ai primi due, si potrebbe definire ‘immaginazione narrativa’: la capacità di immaginarsi nei panni di un'altra persona, di capire la sua storia personale, di intuire le sue emozioni, i suoi desideri, le sue speranze. Questo non comporta una mancanza di senso critico, perché nell'incontro con l'altro manteniamo comunque fermi la nostra identità e i nostri giudizi. Un primo passo verso la comprensione dell'altro è essenziale per ogni giudizio responsabile, dal momento che non possiamo ritenere di conoscere ciò che stiamo giudicando, finché non comprendiamo il significato che una determinata azione ha per la persona che la compie, o il significato di un discorso in quanto espressione della storia di questa persona e del suo ambiente sociale” (M. Nussbaum).

In questo senso è da leggere l'integrazione del curriculum tradizionale di studi che il Liceo Scaduto ha offerto in questi anni: la tradizione degli studi classici e della lettura umanistica contenevano già, in nuce, un ampio programma di

educazione alla cittadinanza come è stato esposto.

Bisognava soltanto trovare nuovi paradigmi, all'altezza dei tempi e delle diverse strategie e modalità cognitive dei giovani d'oggi.

Il profilo culturale, educativo e professionale del Liceo classico, alla luce della Riforma della Scuola Secondaria Superiore (D.P.R. 15 Marzo 2010 n. 89)

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;

- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;

- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;

- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.”⁽¹⁾

Ecco il quadro orario nazionale così come previsto dal nuovo ordinamento del Liceo, entrato in vigore dall'a.s. 2010-11 alle classi Quarte ginnasiali e che, negli anni a seguire, entrerà via via in vigore nelle classi dell'intero corso di studi.

| | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno |
|--|------------|---------|------------|---------|---------|
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | |
| Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 132 | 132 | 132 | 132 | 132 |
| Lingua e cultura latina | 165 | 165 | 132 | 132 | 132 |
| Lingua e cultura greca | 132 | 132 | 99 | 99 | 99 |
| Lingua e cultura straniera | 99 | 99 | 99 | 99 | 99 |
| Storia | | | 99 | 99 | 99 |
| Storia e Geografia | 99 | 99 | | | |
| Filosofia | | | 99 | 99 | 99 |
| Matematica* | 99 | 99 | 66 | 66 | 66 |
| Fisica | | | 66 | 66 | 66 |
| Scienze naturali** | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| Storia dell'arte | | | 66 | 66 | 66 |
| Scienze motorie e sportive | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 33 | 33 | 33 | 33 | 33 |
| <i>Totale ore</i> | 891 | 891 | 1023 | 1023 | 1023 |

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

¹ Per ulteriori approfondimenti si veda il sito web del MIUR www.istruzione.it

IL P.O.F. E LA PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

IL P.O.F.

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare e integrativa in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche.

Il Piano dell'offerta formativa è dunque uno strumento che si propone:

- a) di adeguare la proposta formativa culturale della scuola alle variazioni dei bisogni dell'utenza;**
- b) di garantire una corretta informazione alle famiglie;**
- c) di fare assumere precise responsabilità agli insegnanti che operano nella scuola.**

Il Piano dell'offerta formativa consiste pertanto nel modulare le finalità della scuola e la funzione che le è propria rispetto al contesto in cui si trova; attraverso di esso la scuola costruisce la sua *identità* sul versante interno ed esterno. La riflessione pedagogica attuale e la traduzione dei principi teorici in precisi indirizzi operativi contenute nelle disposizioni concernenti l'autonomia hanno fissato caratteristiche, tempi e modalità d'elaborazione, attuazione, verifica e controllo che un Piano dell'offerta formativa deve avere, nonché le sinergie da attivare e gli organismi, enti e persone che devono partecipare al processo suddetto.

Tale impostazione nasce dalla moderna visione dell'istituzione scolastica, intesa non più come statica trasmittitrice di un sapere cristallizzato in rigidi programmi, avulsa da ogni rapporto o adattamento al contesto socioeconomico e culturale che la ospita, bensì come sistema organizzativo complesso che risponde ai bisogni formativi del territorio su cui opera mediante un suo progetto educativo tendente al cambiamento.

Il P.O.F. dell'Istituto si attua in rapporto a **cinque linee caratterizzanti le proprie scelte formative**

1. Partecipazione alla rete Educare all'Europa
2. Sperimentazione della flessibilità organizzativa e didattica
3. Cinque aree tematiche e metodologiche
4. Interventi didattici integrativi
5. Rapporto tra formazione e lavoro

1) Partecipazione alla rete Educare all'Europa

Il Liceo partecipa, in qualità di Scuola Polo individuata dal MIUR, al progetto *Educare all'Europa*, basato su un accordo di rete a livello nazionale.

La finalità primaria di questo accordo è quella di definire un *POF europeo*, finalizzato alla condivisione, diffusione e valorizzazione delle buone pratiche scolastiche.

Le scuole componenti della Rete, assistita dal MIUR, in occasione dell'ultima riunione del Maggio 2010 hanno elaborato un *Manifesto* delle scuole aderenti, composto da dieci punti programmatici, con il quale si vuole diffondere la conoscenza del nuovo sistema scolastico europeo e la condivisione di una piattaforma di azioni comuni tese a promuovere la cittadinanza attiva:

1. Confermare l'adesione alla Rete "Educare all'Europa", condividendo le finalità dello statuto:

- a. radicare la cultura e la pratica dell'inclusione, della solidarietà, della legalità e della pace;*
- b. educare alla necessità di mantenere gli impegni assunti dall'Unione Europea dinanzi alle sfide dell'allargamento e proporre l'Europa come comune terreno di democrazia;*
- c. promuovere la riflessione critica e documentata sulla collocazione dell'Europa nel complesso scenario della globalizzazione e del rapporto Nord-Sud del pianeta.*

2. Condividere, interiorizzare e diffondere alcuni concetti, metafore, parole: prendersi cura, accoglienza, amicizia, libertà, gioco, persona, pluralismo.

3. Comparare la Costituzione italiana ed europea su temi specifici quali integrazione, scuola, solidarietà, lavoro.

4. Sviluppare in dimensione europea e globale tematiche connesse coi temi della povertà e dell'inclusione, riconoscendo a tutte le attività scolastiche un ruolo nell'affrontare questi temi.

5. Attivare metodologie che nello spazio scolastico integrino momenti di apprendimento-insegnamento formale, non formale e informale.

6. Coinvolgere attivamente e costantemente gli studenti nella progettualità scolastica.

7. Costruire rapporti di collaborazione e di dialogo con soggetti, enti e istituzioni esterni alla scuola.

8. Avviare e stimolare una autonoma partecipazione dei genitori, offrendo spazi, disponibilità, collaborazioni.

9. Realizzare un progetto su "Povertà ed esclusione" che comporti anche forme di concreto sostegno.

10. Condividere attività, iniziative, progetti con le altre scuole della Rete.

La Rete utilizza nuclei di ricerca e sperimentazione, guidati da studenti, docenti, dirigenti ed esperti ministeriali, come

strumenti atti a favorire la partecipazione attiva alla progettualità scolastica e sociale ispirata ai principi del Manifesto.

L'adesione al progetto *Educare all'Europa* è stata per l'Istituto una naturale evoluzione del percorso pedagogico sviluppato dal 1994 ad oggi. Le direttive della Commissione europea in materia di istruzione costituiscono materia di riflessione teorica e prassi educative sperimentate e consolidate nel curricolare. La nostra scuola ritiene che gli *obiettivi di Lisbona* (v. riquadro) debbano diventare l'approccio fondamentale e sostanziale per tutti gli aspetti del lavoro scolastico, senza le convenzionali divisioni tra le varie scienze o discipline.

Ricordiamo i 13 obiettivi di Lisbona

1. Migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione
 - 1.1. Migliorare l'istruzione e la formazione per insegnanti e formatori
 - 1.2. Sviluppare le competenze per la società della conoscenza
 - 1.3. Garantire l'accesso alle TIC per tutti
 - 1.4. Attrarre più studenti agli studi scientifici e tecnici
 - 1.5. Sfruttare al meglio le risorse
2. Agevolare l'accesso di tutti ai sistemi di istruzione e formazione
 - 2.1. Un ambiente aperto all'apprendimento
 - 2.2. Rendere l'apprendimento più attraente
 - 2.3. Sostenere la cittadinanza attiva, le pari opportunità e la coesione sociale
3. Aprire i sistemi di istruzione e formazione al resto del mondo
 - 3.1. Rafforzare i legami con il mondo del lavoro e della ricerca in generale
 - 3.2. Sviluppare lo spirito imprenditoriale
 - 3.3. Migliorare l'apprendimento delle lingue straniere
 - 3.4. Aumentare la mobilità e gli scambi
 - 3.5. Rafforzare le cooperazione europee

2) Sperimentazione della flessibilità organizzativa e didattica

Il Liceo Scaduto, nell'ambito della autonomia scolastica (2), che permette un'elaborazione organica e corrispondente al disegno del legislatore del Piano dell'offerta formativa, sulla scorta delle esperienze didattiche-educative maturate negli ultimi anni, dei Progetti Educativi di Istituto (PEI) elaborati sin dal 1994, del Progetto di Sperimentazione dell'Autonomia (PSA) scolastica 1998/99, dei Piani dell'Offerta Formativa 1999/2001, dei positivi risultati conseguiti, delle caratteristiche e dei bisogni del territorio in cui opera, delle richieste e delle esigenze manifestate dalla sua utenza (alunni-genitori), a partire dall'a.s. 2004/05 ha deliberato di attuare la **Sperimentazione della flessibilità organizzativa e didattica** utilizzando il 15 % del monte ore complessivo (sul 20% utilizzabile secondo la legge) per l'inserimento di nuove discipline quali le Scienze motorie, la Storia del Cinema, i Linguaggi Teatrali e la Storia del Teatro, il potenziamento della Matematica e della Fisica, la metodologia dell'interdisciplinarietà ed infine una sperimentazione sui temi della metacognizione e della didattica orientativa.

3) Cinque aree tematiche e metodologiche

L'offerta formativa e la progettazione didattica del Liceo si rapportano a cinque **aree tematiche e metodologiche**:

1. Interventi educativo-didattici di base e a favore degli alunni diversamente abili;
2. Educazione alla salute e all'ambiente, inteso come ecologia della persona e del territorio;
3. Educazione ai linguaggi delle tecnologie dell'informazione e comunicazione e della documentazione multimediale;
4. Educazione alla conoscenza dei linguaggi artistici ed al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali;
5. Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile.

4) Interventi didattici integrativi

L'Istituto **amplia la propria offerta formativa e la dotazione infrastrutturale**, sia tramite l'impiego di propri fondi, che tramite la partecipazione ai piani finanziati dai Fondi Europei.

5) Rapporto tra formazione e lavoro

Il Liceo Classico in sintonia con tutta la più recente legislazione individua nel rapporto tra **formazione e lavoro** un elemento insostituibile e di base che deve informare di sé tutta l'attività educativa scolastica; pertanto il nostro Istituto inserisce la formazione professionale tra le finalità dell'indirizzo e realizzerà tale obiettivo ponendo in essere tutte le iniziative possibili, in rete con aziende, enti, associazioni, realtà del territorio che consentano all'allievo una formazione scolastica integrata al mondo del lavoro.

La progettazione d'Istituto e di Classe, e i piani di lavoro dei singoli docenti, traducono operativamente le scelte formative suddette, da un lato attraverso la elaborazione di particolari progetti, dall'altro caratterizzando nel senso indicato contenuti e obiettivi didattici-educativi delle materie che fanno parte del curriculum degli studi liceali. Inoltre, la Giunta esecutiva e il Consiglio d'Istituto, in sede di progettazione del Programma annuale e di organizzazione delle attività d'Istituto opereranno in modo da assicurare agli indirizzi educativi scelti dal Liceo una sicura e agevole attuazione.

2 Legge 15 marzo 1999, n.59

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituto

La sede centrale del Liceo "Scaduto" è in via Dante 22 a Bagheria, e si compone di due edifici e di una cavea, con giardino e posteggio circostanti l'edificio. La scuola ha una succursale in via Dante 47.

Principi e finalità della scuola

Dal Regolamento di Istituto:

1. L'attività della scuola si ispira costantemente ai principi affermati dalla Costituzione della Repubblica italiana e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

Essa è innanzitutto indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

2. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica e del senso storico.

Essa è insieme una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori della vita democratica e della partecipazione consapevole e responsabile.

Nella scuola ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

5. La comunità scolastica, nel convincimento che la trasmissione del sapere e la sua continua elaborazione sono tra loro indissolubilmente legate, favorisce ogni tipo di attività culturale attenta alla dimensione sperimentale capace di elaborare criticamente i valori della tradizione e gli apporti della esperienza, ed incoraggia, in particolare, la ricerca didattica – disciplinare rivolta al miglioramento dell'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

6. La scuola, in collegamento costante con la realtà territoriale e sociale, è attivamente impegnata a rendere l'offerta formativa sempre più rispondente ai bisogni della nostra vita e alle sfide del terzo millennio.

A questo scopo promuove:

- la partecipazione responsabile di tutte le componenti (docenti, alunni, famiglie, comunità locali);
- la valorizzazione dei bisogni specifici del territorio;
- la valorizzazione delle competenze specifiche della scuola e della comunità in cui è inserita;
- il costante raccordo con gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione;
- l'attenta considerazione della dimensione globale delle dinamiche culturali, economiche e sociali, e degli strumenti tecnologici che consentono apertura internazionale all'esperienza formativa della comunità scolastica.

7. La comunità scolastica riconosce e riafferma la libertà di insegnamento.

In spirito di collaborazione con il Collegio dei docenti e con tutte le altre componenti della scuola, ed in armonia con le finalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa e con i principi del presente Regolamento, ciascun docente esercita la propria funzione in piena autonomia in riferimento ai propri convincimenti e alle proprie scelte culturali.

I laboratori della scuola

- Biblioteca Scolastica Multimediale / Centro di Risorse Educative Multimediali Scolastiche (CREMS)
- Laboratorio di comunicazione audiovisiva
- Laboratorio di fotografia e cinema
- Palestra e campo sportivo
- Laboratorio di Scienze e Fisica, anche con strumenti informatici on-line
- Due laboratori informatici nella sede centrale
- Laboratorio informatico-linguistico-multimediale in succursale
- Laboratorio informatico-linguistico mobile
- Collegamento in Rete di tutte le Aule dell' Istituto nella sede centrale
- Sito web istituzionale (www.classicoscaduto.it)
- N.° 30 Aule dell'Istituto, tra la sede centrale e la succursale, sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale

Verranno realizzate i seguenti progetti per il sostegno alle attività della biblioteca scolastica multimediale

- Partecipazione alla Rete L.I.B.R.A.R.S.I.
 - Promozione e sviluppo biblioteca (informatizzazione dei servizi bibliotecari e progetto cinema)
- La scuola realizza inoltre progetti infrastrutturali cofinanziati dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale.

L'OFFERTA FORMATIVA

Premessa

Il Collegio dei Docenti ha deliberato a partire dal 2004/2005 l'attuazione della *Flessibilità organizzativa e didattica*. Questa modalità di organizzazione didattica è prevista dalla legislazione sull'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (D.P.R. 275/99). Essa consente la suddivisione del curricolo in una quota nazionale e di una quota locale. La quota nazionale deve contenere gli insegnamenti tradizionali. La quota locale può consistere in una diversa articolazione oraria degli insegnamenti o nell'inserimento di nuove discipline, che sono state definite dal Collegio dei Docenti in armonia con le finalità dell'Istituto e con le esigenze sociali e culturali proprie del territorio.

L'attenzione al territorio costituisce un elemento con il quale la scuola deve confrontarsi al fine di progettare la propria offerta formativa. Pertanto, il Liceo rafforza la propria offerta formativa curricolare nelle aree linguistica, scientifica e storico-artistico.

Alla luce del nuovo quadro orario introdotto dalla Riforma delle Scuole Secondarie di secondo grado, tenuto conto delle risorse umane dell'Istituto, grazie alla flessibilità, in relazione alle diverse opzioni previste dal DPR 275 e 234 del 26 Giugno 2000, è possibile:

- introdurre l'insegnamento di *Scienze dello sport* nel Corso A;
- effettuare compensazioni tra le discipline e attività di insegnamento previste dall'assetto ordinamentale dei Licei Classici, nei Corsi B, D e V I;
- introdurre *Storia del Cinema* nel corso C;
- introdurre *Linguaggi teatrali* e *Storia del Teatro* nel Corso E, e anticipare lo studio della *Fisica* in prima Liceo;
- introdurre *Linguaggi teatrali* e *Storia del Teatro* nel Corso F;
- introdurre la *Logica filosofica e scientifica* e anticipare lo studio della *Filosofia* nel Corso G
- introdurre nel Corso H il metodo di apprendimento basato sulla interdisciplinarietà e il potenziamento della *Fisica*;

Nelle sezioni B e D e nella classe V I, le compensazioni vengono attuate mediante il rinforzo dell'insegnamento del Latino o Greco con l'introduzione di una unità oraria settimanale di *Tecnica di traduzione di testi Greci* nel corso B, e *Tecnica di traduzione di testi Latini* nel corso D

Nel corso B quest'anno, alla docente curricolare di Lingua Francese si affianca, per n. 8 ore, un'assistente di madre lingua.

Per informazioni dettagliate sui programmi delle nuove discipline introdotte con l'attuazione della Flessibilità oraria, si rinvia al sito web della scuola www.classicoscaduto.it

Per consentire una gestione più efficace della didattica e dei servizi educativi, il Collegio dei Docenti ha deliberato l'istituzione della figura del Coordinatore di Classe.

L'obiettivo è quello di corrispondere con maggiore rapidità, efficacia ed efficienza alle istanze degli alunni e dei genitori.

Il coordinatore è nominato dal Preside su designazione dei singoli Consigli di Classe.

Il Coordinatore è:

- ✚ il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto;
- ✚ facilitatore dei rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione delle responsabilità di competenza di ciascuna delle componenti del Consiglio di Classe;
- ✚ curatore degli atti e dei documenti prodotti dal Consiglio di Classe.

FUNZIONI ATTRIBUITE E DELEGATE:

In rapporto agli alunni:

- tiene i rapporti con i rappresentanti degli alunni facilitando i contatti di questi con il Consiglio di Classe e la Dirigenza;
- controlla e si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il Consiglio di Classe e, ove necessario, con il C.I.C.

In rapporto ai genitori:

- tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe, ne chiede e promuove il contributo e facilita il contatto tra le famiglie, il Consiglio di Classe e la Dirigenza;
- informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà, previa comunicazione agli altri organi competenti della scuola (D.S. ed, eventualmente, il C.I.C.)

In rapporto al Consiglio di Classe:

- guida e coordina le riunioni dei Consigli di Classe con delega del Dirigente, qualora quest'ultimo non li presieda;
- relaziona, nei momenti e nelle sedi in cui ciò è richiesto, in merito all'andamento generale della classe;
- concorda e coordina obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre la progettazione di classe;
- verifica periodicamente il puntuale svolgimento di quanto concordato in sede di progettazione;
- coordina interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze;
- propone riunioni straordinarie del Consiglio di Classe;
- cura la stesura del Documento del Consiglio di Classe delle classi Terze Liceali per gli Esami di Stato e si accerta che tutta la documentazione sia completa.

L'offerta formativa complementare

La scuola organizza numerose attività integrative rivolte agli studenti che si svolgono prevalentemente in orario pomeridiano.

Per l'a.s. 2011/12 verranno attuati progetti specifici per l'anno in corso, afferenti alle aree tematiche precedentemente descritte, secondo un piano elaborato e approvato con le modalità previste.



La scuola realizza inoltre
progetti cofinanziati dal
Fondo Sociale Europeo

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

QUADRO ORARIO CLASSI QUINTE GINNASIALI

| | VA | VB | VC | VD | VE | VF | VG | VH | VI |
|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Religione cattolica o Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 |
| Lingua e Letteratura italiana | 5 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 5 | 4 | 5 |
| Lingua e cultura Latina | 5 | 6 | 5 | 5 | 6 | 5 | 6 | 5 | 5 |
| Lingua e cultura Greca | 5 | 4 | 5 | 4 | 5 | 5 | 5 | 5 | 4 |
| Storia e Geografia | 3 | 4 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura Inglese | 4 | | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura Francese | | 4 | | | | | | | |
| Matematica e Informatica | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 3 | 4 | 3 |
| Filosofia | | | | | | | 1 | | |
| Scienze Naturali | 3 | 2 | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze Motorie e Sportive | 2 | 2 | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 | 2 | 3 |
| Linguaggi Teatrali | | | | | 1 | 1 | | | |
| Tecniche di traduzione di testi latini | | | | 1 | | | | | |
| Tecniche di traduzione di testi greci | | 1 | | | | | | | 1 |
| Civiltà Antiche | | | | | | | | 1 | |
| Unità Orarie (unità didattiche di 50') | 32 | 32 | 32 | 32 | 32 | 32 | 32 | 32 | 32 |

QUADRO ORARIO CLASSI PRIME LICEALI

| | IA | IB | IC | ID | IE | IF | IG |
|---|----|----|----|----|----|----|----|
| Religione cattolica o Attività alternative | 2 | 1 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 |
| Lingua e Letteratura italiana | 5 | 5 | 5 | 5 | 6 | 5 | 5 |
| Lingua e cultura Latina | 4 | 5 | 5 | 4 | 5 | 5 | 5 |
| Lingua e cultura Greca | 5 | 4 | 4 | 4 | 3 | 4 | 4 |
| Storia | 4 | 4 | 3 | 4 | 4 | 4 | 3 |
| Filosofia | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura Inglese | 3 | | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura Francese | | 3 | | | | | |
| Matematica | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Fisica | | | | | 1 | | |
| Scienze | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 5 | 4 |
| Storia dell'Arte | 2 | 2 | 2 | 3 | 2 | 1 | 2 |
| Educazione Fisica | 2 | 2 | 3 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze dello Sport | 1 | | | | | | |
| Storia del cinema | | | 1 | | | | |
| Tecniche di traduzione di testi latini | | | | 1 | | | |
| Tecniche di traduzione di testi greci | | 1 | | | | | |
| Storia del Teatro | | | | | 1 | 1 | |
| Logica filosofica e scientifica | | | | | | | 2 |
| Laboratorio interdisciplinare | | | | | | | |
| Unità Orarie (unità didattiche di 50') | 38 | 37 | 38 | 38 | 38 | 37 | 37 |

